



Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 4

della Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Il giorno 03.11.2022 ad ore 16.15 si è riunita nella sala Giunta in via Belenzani n. 20, la Conferenza permanente dei Sindaci dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme prevista dall'art. 7 della convenzione per la gestione associata stipulata in data 27.9.2011

Presenti i signori:

il Sindaco del Comune di Trento	laneselli Franco
la Sindaca del Comune di Aldeno	Cramerotti Alida
il Sindaco del Comune di Cimone	Bisesti Damiano
il Sindaco del Comune di Garniga Terme	Linardi Valerio

Assume la presidenza il Sindaco Linardi Valerio.

Partecipa la Segretaria generale Moresco Lorenza.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Conferenza dei Sindaci a deliberare in merito all'oggetto.

vista la proposta riguardante l'oggetto n. 2022/3 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione ed udita la corrispondente relazione;

premesso che:

- con la legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento" è stato definito il sistema delle politiche sociali nella provincia di Trento e disciplinata l'organizzazione dei vari servizi, in armonia con i principi e i valori della Costituzione e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nel rispetto dei livelli essenziali previsti dalla normativa nazionale;
- in base al combinato disposto dell'art. 8, comma 1 della succitata L.p. 13/2007 e dell'art. 8, comma 4, lettera b) della Legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trento", il Comune di Trento esercita in forma associata con i Comuni di Aldeno, Cimone e Garniga Terme, che nel loro insieme formano il Territorio Val d'Adige, le funzioni in materia di assistenza e beneficenza pubblica, compresi i servizi socio-assistenziali, secondo quanto disposto dalla convenzione 27.09.2011 n. 23422 racc.. L'art. 5, comma 1, lett. A2), della convenzione prevede che l'approvazione degli atti di programmazione, di pianificazione e di indirizzo generale che determinano standard di servizio e di funzioni o livelli di prestazione o pongono obiettivi e priorità, viene demandata al Comune di Trento, in quanto gestore delle competenze amministrative anche per conto degli altri Comuni firmatari, che la esercita nel rispetto del riparto di competenze previsto dall'ordinamento dei Comuni. La definizione dei predetti atti avviene su proposta della Conferenza permanente dei Sindaci di cui all'art. 7;
- il protocollo operativo 19.01.2012, n. 23587 racc. in materia di assistenza e beneficenza pubblica, previsto dall'art. 5, comma 1 lettera b) della succitata convenzione, ha attribuito la competenza gestionale delle funzioni e dei servizi oggetto dello stesso al Comune di Trento e, in particolare, al Servizio Welfare e coesione sociale. L'art. 3, comma 2, lett. b), del protocollo prevede che il suindicato Servizio predisponga gli atti di programmazione, di pianificazione e di indirizzo generale che determinano standard di servizio e di funzioni o livelli di prestazione o pongono obiettivi e priorità, da sottoporre alla Conferenza permanente dei Sindaci;
- nelle materie trasferite ai Comuni, comprese quelle attribuite alle Comunità per l'esercizio in forma associata, la Provincia esercita il potere d'indirizzo e coordinamento mediante atti di carattere generale;

premesso altresì che l'esecuzione dei servizi socio-assistenziali in argomento vede attualmente coinvolti numerosi Enti del Terzo settore finanziati con le modalità previste dalla Legge provinciale 31 ottobre 1983, n. 35 "Disciplina degli interventi volti a prevenire e rimuovere gli stati di emarginazione" o dalla Legge provinciale 12 luglio 1991, n. 14 "Ordinamento dei servizi socio-assistenziali in provincia di Trento", sulla base di convenzioni/accordi ad oggi prorogati fino al 31/12/2022 ai sensi dell'art. 27, comma 1 della Legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3;

preso atto che con Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. è stato approvato il "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale", introducendo un nuovo regime che prevede il superamento del sistema, ormai obsoleto, disciplinato dalle leggi sopra richiamate in coerenza con l'evoluzione normativa e giurisprudenziale europea e nazionale in materia;

rilevato inoltre che gli atti di indirizzo e coordinamento previsti dagli artt. 9, comma 2 della L.p. 3/2006 e 31 della L.p. 13/2007, che completano il quadro normativo provinciale in materia, sono stati adottati con:

- deliberazione della Giunta Provinciale n. 173 di data 7 febbraio 2020, rubricata "Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018, n. 3-78/Leg", che descrive i servizi socio-assistenziali precisando, tra l'altro, funzione prevalente, attività, destinatari nonché figure professionali richieste classificando gli stessi servizi in tipologie a loro volta suddivise in aggregazioni funzionali, che fanno riferimento a bisogni omogenei della persona, e in altre tipologie di servizio articolate in servizi

- territoriali, sportelli sociali e interventi di accompagnamento al lavoro;
- deliberazione della Giunta Provinciale di data 7 febbraio 2020 n. 174, rubricata "Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento" (di seguito più brevemente Linee guida). Tali Linee guida analizzano le diverse modalità di erogazione e finanziamento dei servizi previste nell'ordinamento, per permettere alle Amministrazioni competenti di operare in un quadro coerente ed omogeneo su tutto il territorio provinciale. Gli strumenti giuridici disciplinati da tali Linee guida, improntati al rispetto dell'evidenza pubblica a garanzia della massima trasparenza a partecipazione, sono i seguenti:
 - le procedure di affidamento collaborative, quali la coprogettazione e il contributo, volte a progettare e realizzare interventi condivisi tra Ente pubblico e Enti del Terzo settore in termini di obiettivi, risultati e risorse messe a disposizione dagli Enti pubblici e dai privati partecipanti;
 - le procedure comparative e competitive, quali l'appalto e la concessione;
 - l'accreditamento aperto, che consiste nell'affidamento del servizio a più operatori preselezionati in esito ad una procedura di accreditamento di secondo livello che non prevede alcun limite preventivo di contingente; gli Enti accreditati si impegnano ad assumere degli obblighi in base all'attività affidata e il servizio erogato viene remunerato per mezzo di rette, tariffe o voucher;

con deliberazione della Giunta provinciale di data 28 maggio 2021 n. 911, recante "Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione del 28 dicembre 2017 n. 2353", da ultimo, sono state, tra l'altro, individuate le competenze di livello locale ai sensi dell'art. 8 della L.p. 3/2006, nonché i livelli essenziali transitori da collocare nelle diverse macroaree;

preso atto altresì del profondo mutamento del quadro giuridico nazionale inerente, sotto diversi aspetti, la materia dei servizi sociali. In particolare si ricordano i seguenti interventi giurisprudenziali e normativi:

- l'articolo 4 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo settore" che ha definito la categoria degli Enti del Terzo settore ricomprendendovi gli enti privati, strutturati nelle forme giuridiche ivi dettagliate, che sono costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, che svolgono, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi e che sono iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore. Tale Registro, istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in attuazione degli artt. 45 e segg. dello stesso Codice, è entrato progressivamente in funzione dal 23 novembre 2021;
- la sentenza del 26 giugno 2020 n. 131 della Corte Costituzionale che ha solennemente sancito la pari dignità tra strumenti basati sulla competizione (appalti e concessioni) e strumenti basati sulla collaborazione (coprogrammazione e coprogettazione), riconoscendo altresì che nell'art. 55 del D.Lgs 117/2017 si realizza per la prima volta in termini generali una vera e propria procedimentalizzazione del principio di sussidiarietà orizzontale di cui all'ultimo comma dell'art. 118 della Costituzione;
- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di data 31.03.2021 n. 72 con cui sono state approvate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore)" che analizza nel dettaglio gli istituti introdotti dal Codice del Terzo settore, previsti dal Titolo VII (Dei rapporti con gli enti pubblici), descrivendone in particolare gli aspetti sostanziali e procedurali al fine di supportare le Pubbliche Amministrazioni nella concreta applicazione degli articoli 55, 56 e 57 del Codice;
- le modifiche al Codice dei contratti pubblici, introdotte dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, con le quali il legislatore ha inteso coordinare quest'ultimo e il Codice del Terzo settore propendendo per una riduzione dell'ambito di applicazione del D.lgs 50/2016; l'attuale art. 30, comma 8 del Codice specifica che "alle procedure di affidamento e alle altre attività amministrative in materia di contratti pubblici nonché di forme di coinvolgimento degli enti del Terzo settore previste dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 si applicano le disposizioni di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241" e l'art. 59, comma 1 dello stesso Codice, recante la disciplina delle procedure di scelta del contraente, esordisce con la precisazione "fermo restando quanto previsto dal titolo VII del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117". Pertanto, sono assoggettati alle disposizioni del Codice dei contratti i servizi sociali rientranti nell'allegato IX dello stesso Codice solo se non organizzati ai sensi degli artt. 55 e 56 del Codice del Terzo settore o mediante forme di autorizzazione o accreditamento

- previste dalle disposizioni regionali in materia;
- il parere del 03.05.2022 n. 802 del Consiglio di Stato, Sezione Consultiva per gli Atti Normativi, avente ad oggetto lo schema di Linee guida ANAC recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” che riconosce espressamente la riduzione dell’ambito di applicazione del Codice dei contratti nella materia dei servizi sociali e la parallela estensione dell’ambito di applicazione delle forme di collaborazione/convenzione/accreditamento con gli Enti del Terzo settore ispirate non al principio di concorrenza bensì a quello di solidarietà;
 - le Linee guida ANAC n. 17 recanti “Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali” approvate con delibera n. 382 di data 27 luglio 2022 che definiscono chiaramente gli ambiti di estraneità, esclusione ed assoggettamento al Codice dei contratti pubblici degli affidamenti di servizi sociali;
 - le Linee guida ANAC sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, da ultimo aggiornate con delibera n. 371 del 27 luglio 2022, che completano il quadro giuridico relativo agli adempimenti da porre in essere in merito agli affidamenti di servizi sociali;

considerato pertanto che si rende ora necessario, stante la prossima scadenza dei rapporti in essere con gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali di livello locale, pianificare il sistema complessivo delle modalità di affidamento/finanziamento di tali servizi, sulla base delle conclusioni cui il Servizio Welfare e coesione sociale è giunto attraverso il percorso di studio ed analisi volto a rilevare i bisogni attuali e la definizione della strategia operativa più idonea ed efficiente per la loro organizzazione, anche a seguito di confronto con gli altri Comuni e con le Comunità di Valle impegnate in processi analoghi;

atteso che, ai fini della pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio assistenziali di livello locale sono stati costituiti appositi gruppi di lavoro coinvolgendo le diverse professionalità presenti nel Servizio Welfare e Coesione sociale e che tali gruppi, che per ogni servizio/intervento citato, hanno elaborato le schede di pianificazione secondo il modello predisposto dal Servizio Politiche sociali della Provincia anche con il contributo di Euricse, dell’Università degli studi di Trento, della Fondazione Trentina della Cooperazione e approvato dalla Giunta provinciale con le succitate Linee guida. Le valutazioni alla base della pianificazione dei servizi in argomento sono state effettuate partendo dalla ricognizione del contesto e dalla verifica della coerenza ed adeguatezza delle azioni finora intraprese rispetto al fabbisogno attuale;

visti e condivisi:

- gli schemi di pianificazione degli affidamenti di cui all’Allegato n. 1, che, firmato dalla Segretaria generale, forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;
- il prospetto riassuntivo “Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale”, di cui all’Allegato n. 2, che, firmato dalla Segretaria generale, forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione;

accertato che l’adozione di tali strumenti risulta pienamente in linea con l’evoluzione del quadro giuridico e giurisprudenziale sopra richiamato e permette altresì di diversificare e innovare gli interventi ed i servizi, consentendo maggiore flessibilità di azione anche corresponsabilizzando i diversi attori sia nella fase progettuale che gestionale, sia nella messa a disposizione di risorse economiche e strutturali, mantenendo nel contempo la governance delle politiche sociali in capo all’ente pubblico;

atteso inoltre che, valorizzando e dando concreta applicazione al principio di sussidiarietà orizzontale, si riconosce negli Enti del Terzo Settore una risorsa fondamentale che, grazie al radicamento sul territorio, è in grado di intercettare in modo immediato l’evoluzione e le dinamiche plurali dei bisogni sociali e, citando il giudice delle leggi, di “mettere a disposizione dell’ente pubblico sia preziosi dati informativi (altrimenti conseguibili in tempi più lunghi e con costi organizzativi a proprio carico), sia un’importante capacità organizzativa e di intervento: ciò che produce spesso effetti positivi, sia in termini di risparmio di risorse che di aumento della qualità dei servizi e delle prestazioni erogate a favore della “società del bisogno”, e con la quale, pertanto, risulta opportuno instaurare nuovi rapporti collaborativi nella definizione e realizzazione delle politiche sociali “al fine di rendere più efficace l’azione amministrativa nei settori di attività di interesse generale”;

evidenziato che i contenuti del presente provvedimento sono stati condivisi nelle sedute del Tavolo territoriale ambito territoriale Val d’Adige di data 04 luglio 2022 e di data 17 ottobre 2022. Ai lavori del suindicato tavolo partecipano, anche, i rappresentanti dei Comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga terme;

richiamata la delibera di Consiglio comunale n. 108 di data 27.07.2022 con la quale,

successivamente alla sottoposizione della proposta al Tavolo territoriale di data 04 luglio 2022, si procedeva ad una pianificazione parziale delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio assistenziali di livello locale. In particolare con riferimento agli interventi a favore di minori e famiglie, di accompagnamento al lavoro, di costruzione e promozione di reti a favore di persone adulte con disagio psichico/relazionale, di presidio territoriale (unità di strada, educativa di strada e pronto intervento sociale), educativa domiciliare e abitare accompagnato per persone con disabilità;

ravvisato che, a seguito di successivi approfondimenti, è emerso che la "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale" rientra tra gli atti di programmazione, di pianificazione e di indirizzo generale (ancorchè siano l'esito di una procedura d'individuazione codificata dalla Provincia Autonoma di Trento nelle linee guida valide su tutto il territorio provinciale) che determinano standard di servizio e di funzioni o livelli di prestazione o pongono obiettivi e priorità e che quindi, come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. A2), della vigente convenzione la definizione dei predetti atti avviene su proposta della Conferenza permanente dei Sindaci;

considerato che si rende necessario ratificare la "Pianificazione delle procedure per l'affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale" approvata dal Consiglio comunale con propria delibera n. 108 di data 27.07.2022 di cui all'allegato 2 dal punto 1 al punto 6;

rilevata la necessità di procedere, stante la prossima scadenza dei rapporti in essere con gli Enti gestori dei servizi socio-assistenziali di livello locale, alla pianificazione del sistema complessivo delle modalità di affidamento/finanziamento dei servizi rimasti da individuare, anche sulla base delle risultanze dell'incontro convocato dalla PAT - Umse Disabilità, tenutosi in data 23 settembre 2022, dove è stata illustrata l'analisi svolta (dalla stessa PAT in collaborazione con Unitn e Fondazione Demarchi) in riferimento alla composizione attuale del costo dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità mettendo in relazione il bisogno di supporto degli utenti misurato attraverso la somministrazione della S.I.S. (Support Intensity Scale) e l'analisi dei bilanci delle singole organizzazioni che erogano questi servizi. Lo studio si concluderà con la restituzione, presumibilmente a fine novembre, del dato economico relativo ad una retta base ed ad una quota di maggiorazione calcolata in ragione del supporto che la complessità della situazione richiede. L'esito di tale analisi costituisce un dato fondamentale per poter pianificare con piena cognizione di causa le forme di affidamento e finanziamento dei servizi residenziali e semiresidenziali per persone con disabilità;

ritenuto, quindi, di esprimere parere positivo sugli strumenti di affidamento e finanziamento dei servizi socio-assistenziali come indicati nel succitato Allegato n. 2, dal punto 7 al punto 14, dando atto che gli allegati saranno approvati con propria deliberazione dal Consiglio comunale di Trento ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera g) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

acquisito sul presente atto il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal Dirigente del Servizio Welfare e Coesione sociale del Comune di Trento ed allegato alla presente;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 199, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2022-2024 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 23.12.2021 n. 200, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2022-2024 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
 - lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 09.03.2022 n. 30;
 - il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
 - il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;
 - il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore, a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b) della legge 6 giugno 2016, n. 106;
 - la Legge provinciale 27 luglio 2007 “Politiche sociali nella provincia di Trento”;
 - il Decreto del Presidente della Provincia 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg. e ss.mm. “Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 (Politiche sociali nella provincia di Trento) in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale”;
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 07.02.2020 “Approvazione del Catalogo dei servizi socio-assistenziali previsto dall’art. 3 del D.P.P. 9 aprile 2018 n. 3-78/Leg.;
 - la deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 07.02.2020 “Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio-assistenziali nella provincia di Trento”;
 - la L.P. 16.06.2006 n. 3 e s.m.;
- constatato e proclamato da parte del Presidente l’esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Conferenza permanente dei Sindaci

d e l i b e r a

1. di ratificare la “Pianificazione delle procedure per l’affidamento/finanziamento dei servizi socio-assistenziali di livello locale” approvata dal Consiglio comunale con propria delibera n. 108 di data 27.07.2022 di cui all’Allegato n. 2 che, firmato dalla Segretaria generale, forma parte integrante ed essenziale della presente deliberazione, dal punto 1 al punto 6;
2. di prendere atto degli strumenti di affidamento e finanziamento dei servizi socio-assistenziali come indicati nel succitato Allegato n. 2, dal punto 7 al punto punto 14, ed esprimere parere positivo dando atto che gli allegati saranno approvati con propria deliberazione dal Consiglio comunale di Trento ai sensi dell’art. 49, comma 3, lettera g) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;
3. di disporre la pubblicazione del presente atto all’albo dei Comuni.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1
- Allegato n. 2

LA SEGRETARIA GENERALE
f.to Moresco

IL PRESIDENTE
f.to Linardi

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 4

Favorevoli: n. 4 i Componenti Ianeselli, Cramerotti, Bisesti, Linardi

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 03.11.2022

La Segretaria Generale
Dott.ssa Moresco Lorenza
(firmato elettronicamente)



Proposta Conferenza dei Sindaci n. 3 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L’AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 26 ottobre 2022

Servizio Welfare e coesione sociale
La Dirigente del Servizio
dott.ssa Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta Conferenza dei Sindaci. 3 / 2022

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: PIANIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO/FINANZIAMENTO DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI DI LIVELLO LOCALE.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie e patrimoniali
La Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 03.11.2022